

Genova e i suoi Quartieri...



Librovagando
di
Bruno il Librino

Il progetto di servizio civile **CULTURA A BOTTEGA - Percorsi di apprendimento e valorizzazione dei mestieri della cultura** del Comune di Genova nasce con l'obiettivo di migliorare le condizioni di accesso al patrimonio culturale cittadino coinvolgendo scuole, associazioni, bambini e ragazzi, gruppi di anziani, cittadini tutti, e di sostenere lo sviluppo di una rete tra diverse realtà culturali. Per un anno, a partire da febbraio 2011, tutto questo ha potuto realizzarsi grazie al contributo originale e creativo di quindici giovani volontarie e volontari di servizio civile che, operando in diverse biblioteche e musei cittadini, hanno contribuito con passione, energia ed entusiasmo al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Tra le diverse iniziative realizzate trova posto **LIBROVAGANDO - Genova e i suoi quartieri...**, il progetto inter-bibliotecario che vede protagonista il nostro Brino: un librino sbiadito che, partendo dagli scaffali della biblioteca Benzi di Voltri, decide di viaggiare attraversando la città, per finire, rinnovato e tirato a lucido, alla biblioteca Brocchi di Nervi.

Sette sono state le biblioteche comunali coinvolte; hanno partecipato al progetto classi del secondo ciclo delle scuole primarie dei quartieri di Voltri, Prà, Sestri Ponente, Rivarolo, Sampierdarena, Centro Storico, Quinto. **LIBROVAGANDO** è la dimostrazione di quanto possa

produrre un autentico lavoro di gruppo in un contesto alimentato dalla spinta propulsiva propria dei giovani che colgono convintamente l'opportunità offerta dal servizio civile, dove convivono guizzo creativo e capacità organizzativa, volontà e determinazione, pazienza, fiducia e sostegno reciproco. Il gruppo gioisce del risultato del gruppo, nel quale tutti sono protagonisti.

Si è cercato di portare le biblioteche di quartiere a diventare ambienti familiari per le scuole coinvolte nell'iniziativa, partendo dalla conoscenza del servizio di prestito inter-bibliotecario e dal suo funzionamento. Si è anche tentato di far comprendere, partendo dai giovanissimi alunni, quanto ogni biblioteca di zona sia profondamente legata al tessuto urbano che la ospita e partecipi della storia di un quartiere contribuendo a caratterizzarla.

Personalmente devo ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa esperienza, ma un sentimento particolare è rivolto alle volontarie e al volontario che hanno costituito un vero gruppo di lavoro, mettendo a confronto diversità anche molto significative, sino a ottenere questo brillante e gratificante risultato. Dovremmo imparare tutti da loro.

Francesca Vadalà

Responsabile del Servizio Civile Nazionale per il Comune di Genova





Quali avventure possono capitare
ad un libro donato ad una biblioteca?
Questa è la storia di Brino il Librino,
una straordinaria avventura per i quartieri
della Superba Genova, la storia di un
libro speciale le cui pagine
erano sbiadite ma che, con l'aiuto
di tanti bambini genovesi,
sono tornate a colori.



La nostra storia ha inizio in una bellissima mattinata di sole tra gli scaffali della **biblioteca Benzi** di Voltri. È proprio qui che Brino si sveglia, trovandosi tra gli altri libri donati alla biblioteca: «Ma dove sono finito? Che sole qui... e c'è pure il mare alla finestra! Oh oh... questa non è la casa del signor Eugenio, è una vera biblioteca! Ehí ma... sono tutto bianco! Che fine ha fatto l'inchiostro delle mie pagine?!? Non ho più una storia da raccontare... Eppure un tempo venivo letto con molta curiosità e piacere perché parlavo di Genova e dei suoi quartieri».



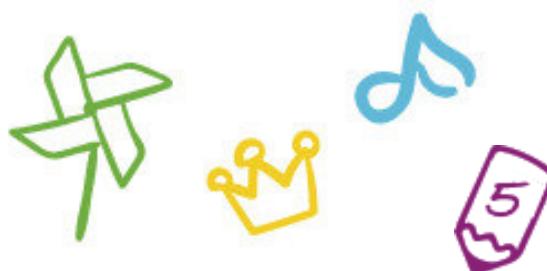
Passano i giorni e il nostro libro si annoia ed è sempre più dispiaciuto di essere l'unico libro bianco in mezzo a tanti altri scritti; così una mattina, di nascosto dai bibliotecari, s'infilà quatto quatto nello zaino di Giacomo, uno studente di matematica. «Finalmente libero! Ma che fa Giacomo, va a comprare la focaccia per pranzo?!? Ewiva, così posso girare anche io per questo quartiere! C'è il mare, la passeggiata, i vicoli... Chissà che non mi ritornino alla memoria notizie, immagini, curiosità e racconti che avevo stampati sulle mie pagine!».





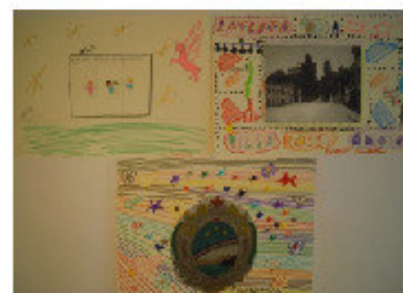
Dopo aver librovagato a lungo per
voltri, Brino, nascosto nello
zaíno di Giacomo, giunge fino a
Palmaro, dove il ragazzo sí è
recato per portare ad un amico
degli appunti di studio.
Improvvisamente Brino viene
attratto da qualcosa di un verde
intenso: «Mmm... che profumo! Forse
me lo ricordo... ma sì: questo è
basílico!». Con un agile balzo
Brino salta sull'ape del
contadino Pino e da lì sale su
fino alle colline di Prà,
restando sbalordito dal
bellissimo panorama che scorge.





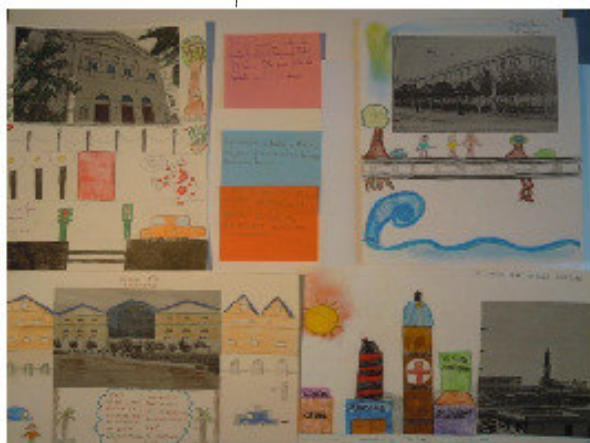
una giornata intensa attende il nostro Pino: di buona lena giunge fino al mercato di Sestri per vendere il suo basilico alle tante signore impegnate a fare la spesa. Che spettacolo il basilico sistemato sul bancone! Ma Brino è irrequieto perché non vede l'ora di scoprire anche questo quartiere. Così, coglie l'attimo e si tuffa nel carrellino della spesa della signora Franca che, non accorgendosene, prosegue spensierata i suoi acquisti.





Brino non può nemmeno immaginare dove lo stia portando la signora Franca, che deve restituire dei libri in scadenza. «Oh no, sono di nuovo in una biblioteca! E ora che ne sarà di me?». La signora infatti lo consegna al banco prestito insieme agli altri libri e, per sbaglio, finisce nello scatolone destinato al prestito interbibliotecario.

Sì va a Sampierdarena!





una volta giunto alla biblioteca Gallino, Brino assiste ad una lezione d'informatica per anziani tenuta da una volontaria del servizio civile e, senza farsi vedere da nessuno, si nasconde nella tasca del cappotto di un anziano signore dai lunghi baffi. Finito il corso, il signor Armando raggiunge gli amici al bar per una partita a briscola.



Ad un certo punto il signor Armando
deve rincasare perché sua
moglie Angelina lo aspetta e per
raggiungere Rívarolo prende il treno.
«Che emozione tutti questi
viaggi, è come se le mie pagine
tornassero a riempirsi di scritte
e colori sfavillanti! Che stia
accadendo davvero?!?».



Armando e Angelina devono accompagnare il nipotino Andrea in piscina e Brino coglie così l'occasione per ammirare il castello Foltzer, sede della **biblioteca Cervetto**, e i suoi dintorni. «Che strano edificio, sembra una torta gigante: il sogno di ogni bambino!».





Sciuf e sciaf... mentre Andrea
 si diverte in acqua, Giada è
 in ritardo per andare
 a lavorare in pizzeria.
 Sovrappensiero, scambia
 la sua borsa della piscina
 con quella di Andrea
 e corre via a prendere
 la metro diretta in centro.



«No, ferma!! Questa non è la tua borsa: è di Andrea! Però... non male questo scambio! Chissà che non mi porti a visitare un posto nuovo!».

usciti dalla metro, Brino sbircia fuori dalla borsa. «Dove mi trovo? Quante barche... quello è un acquario! Ci saranno gli squali dentro? Che paura... Meglio rifugiarcì lontano dal mare! vai verso l'interno, verso le chiese e le piazze».

Brino, attratto dai flash delle macchine fotografiche di un gruppo di turisti giapponesi, non perde tempo e ne approfitta per balzare nella borsetta a fiori di Yukiko.



«Che gran bel giro ho fatto in compagnia di questi turisti stranieri! E adesso dove vanno?!? Ma sono su una barca? Evviva, cavalco le onde come un grande avventuriero! Tutto questo blu del mare sta colorando le mie pagine!».



Yukiko e il suo gruppo stanno infatti raggiungendo Nervi a bordo di un battello, quand'ecco che un gabbiano dispettoso lo afferra con il suo becco e lo solleva portandolo in volo con sé. «Oh no... cosa fa questo ora? Che vuole da me? AIUTO!!!» esclama Brino dimenandosi, «uhm uhm... però non è poi così male vedere dall'alto anche questo bellissimo quartiere!».



Oooh... TONF! Brino, scivolando dal
becco del gabbiano, cade
accidentalmente sul morbido prato
dei parchi di Nervi. «Ahí che male!!
Ma... che meraviglia qui e che bel calduccio!».
Mentre Brino si distende al sole
ammirando gli alberi e il cielo
limpido sopra di sé, sente
solletico su un angolo delle sue pagine.
Girandosi, si trova di fronte il musetto
di un simpatico scoiattolo che, incuriosito,
lo trascina zampettando su su fino
ad una terrazza. «Ehí faí piano!
Che con tutti questi giri mi
sono già un po' rovinato, la mia
copertina ormai è consumata!!».
La bibliotecaria Teresa affacciata
alla finestra scorge il nostro libro
abbandonato sulla terrazza
e decide di andare a prenderlo.



Sfogliandolo, si accorge che si tratta di un libro bellissimo che descrive la città di Genova e tutti i suoi quartieri, ricco di immagini e disegni.

La sua copertina però è tremendamente rovinata e avrebbe bisogno di essere interamente rifatta. Così Teresa, dopo aver ingressato e catalogato Brino, lo invia alla legatoria della biblioteca Berio.

«Wow ma come sono diventato bello!

Le mie pagine sono nuovamente scritte e colorate e la mia copertina è nuova di zecca! Adesso sono proprio pronto per trovare la mia collocazione sugli scaffali della biblioteca ed essere letto e consultato da grandi e piccini!».



I disegni di Brino sono stati realizzati
dalle classi delle scuole primarie

- IV S. Antonio di Voltri
- V N. Paganini di Prà
- V B Gianni Rodari di Sestri Ponente
 - IV Santa Dorotea di Rivarolo
- III/ IV Garaventa-Gallo del Centro Storico
 - IV A. Cantore di Sampierdarena
 - IV G. Da Verrazzano di Quinto

Il progetto **LIBROVAGANDO** è stato curato da
Francesca Bisso, Matteo Bocchiotti, Giorgia Calzona,
Francesca Cassini, Francesca Garrè, Benedetta Stella,
Emma Stopelli, Martina Venezia

volontari del progetto di servizio civile del Comune di Genova
*Cultura a Bottega - Percorsi di apprendimento e valorizzazione dei
mestieri della cultura*

che sentitamente ringraziano

- ✓ Luciana Langella, Daniela Mambelli, Palmina Rebora
- ✓ Chiara, Nadia, Francesca A., Francesca V., Patrizia, Roberta
dell'ufficio Servizio Civile
- ✓ tutto lo staff delle biblioteche civiche Benzi, Brocchi,
Bruschi-Sartori, Cervetto, De Amicis, Firpo, Gallino
- ✓ l'Archivio Storico del Comune di Genova e il Centro di
documentazione per l'immagine e la storia di Genova
- ✓ tutte le insegnanti che hanno partecipato con entusiasmo
all'iniziativa

Editing finale a cura di **Carmen Giulia De Michele**
volontaria del progetto *Incontriamoci sul web*

